

Enel inaugura un nuovo asilo nido a Roma per i figli dei dipendenti



Enel apre un nuovo asilo dedicato ai figli dei dipendenti nella nuova sede di piazza Verdi. Quella preesistente era stata chiusa per la ristrutturazione della sede di viale Regina Margherita.

Il nido, che si chiama “Crescere Energia” può accogliere 42 bambini di età compresa tra i 3 mesi e i 3 anni, con una retta mensile erogata al 50% dall’azienda. La nuova struttura è parte di un progetto educativo innovativo che punta a sostenere lo sviluppo autonomo e creativo dei bambini, integrando attività quotidiane di apprendimento della lingua inglese con lezioni di musica, psicomotricità, arte, sviluppo cognitivo, gioco simbolico e avvio alla lettura. Il nido offre anche un servizio di cucina interna con menù variegati e stagionali. Una iniziativa che costituisce un’ulteriore misura di welfare che si somma alle numerose azioni del gruppo a sostegno della genitorialità in tutta Italia, tra cui: l’estensione temporale dei congedi di paternità e una retribuzione vantaggiosa per quelli parentali; l’adesione al “Codice di Autodisciplina di Imprese Responsabili in favore della maternità”, promosso dal ministero per la Famiglia; la flessibilità con la possibilità di lavorare in smart working e in part-time e l’erogazione di contributi economici per asili, scuole, centri estivi e viaggi studio all’estero.

A l taglio del nastro della nuova struttura la ministra per la Famiglia Eugenia Roccella e l’amministratore delegato di Enel, Flavio Cattaneo, e i direttori Enel Elisabetta Colacchia (People & Organization), Stefano Ciurli (Global Services) Nicolò Mardegan, (Relazioni Esterne) e Nicola Lanzetta, (direttore Italia).

«Creare un welfare aziendale che risponda alle esigenze sociali è un impegno per Enel che si traduce in azioni concrete come l’apertura del nido aziendale - ha affermato Flavio Cattaneo -. Continueremo a sviluppare iniziative volte a migliorare il benessere delle nostre persone creando le condizioni per la vera parità di accesso al mondo del lavoro». Per il ministro Roccella «le imprese, con il welfare aziendale e

ambienti di lavoro accoglienti per i genitori, giocano un ruolo fondamentale nella conciliazione vita-lavoro e nella lotta alla denatalità. Il governo ha messo questo tema al centro della sua azione, con investimenti e misure concrete e anche promuovendo un'alleanza con il mondo dell'impresa e del lavoro attraverso strumenti come il codice di autodisciplina che va esattamente in questa direzione. Enel è stata una delle prime grandi aziende a sottoscrivere il codice».

© RIPRODUZIONE RISERVATA